

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
Pag. 1 di 23	

## Piano di Emergenza



EMISSIONE/REVISIONE CORRENTE					
Rev.	Motivo della Emissione/Revisione				
01 del 14/12/2020	Aggiornamento organigramma sicurezza. Revisione in seguito a incarico a nuovo RSPP.				
Redatto, approvato ed emesso					
Funzione/Nome RSPP <b>ing. Giuseppe SARDO</b>	Funzione/Nome Dirigente Scolastico <b>prof. Pier Antonio PERAZZETTA</b>	Funzione/Nome RLS Non designato	Funzione/Nome Referente sicurezza <b>prof. Santi D'ALIBERTI</b>	Funzione/Nome Ref. U.T. <b>prof.ssa Federica GIULIANELLI</b>	Funzione/Nome MC <b>dott.ssa IULIA MATTAROLLO</b>
Firma	Firma	Firma	Firma	Firma	Firma
Data 14.12.2020	Data 14.12.2020	Data 14.12.2020	Data 14.12.2020	Data 14.12.2020	Data 14.12.2020

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
	Pag. 2 di 23

## 1. Premessa

Scopo del presente documento è quello di descrivere le procedure che devono essere adottate quando si verificano situazioni di emergenza per le persone, a qualsiasi titolo, presenti nel plesso scolastico, nonché situazioni di pericolo per le strutture, le apparecchiature e gli arredi della scuola. Viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente nonché gli studenti sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

## 2. Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale attività;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- salvaguardare e permettere la corretta e veloce evacuazione delle persone;
- mettere in sicurezza gli impianti ed attrezzature;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle strutture;
- coordinare i servizi di emergenza, il personale docente e non docente e la direzione;
- fornire una adeguata formazione al personale docente, non docente e agli studenti.

## 3. Dati identificativi dell'Istituto

ITCG MARTINI

Via Verdi 40 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)

Tel. 0423.491080 - Fax 0423.491125

e-mail: segreteriamartini@tiscali.it - tvtd04000g@istruzione.it - PEC: [tvtd04000g@pec.istruzione.it](mailto:tvtd04000g@pec.istruzione.it)

sito web: <https://www.istitutomartini.edu.it>

C.F. 81001990266 - COD.MECC. TVTD04000G

## 4. Caratteristiche generali del plesso scolastico

Nel plesso scolastico dell'ITCG "Martini" si svolgono prevalentemente attività educative teoriche, attività motorie e solo in minima parte pratiche. Durante le riunioni periodiche con i genitori vi può essere una discreta affluenza di pubblico.

I materiali, le sostanze e le situazioni presenti nel plesso scolastico, che possono essere causa ed origine di rischio, sono per pericolosità e quantità le seguenti:

- centrale termica alimentata a gas metano;
- depositi di materiale cartaceo sia nei locali destinati a tale scopo (biblioteca), sia negli archivi ed uffici;
- materiali combustibili in generale (arredi, scrivanie, tappezzerie, etc.);
- liquidi per le pulizie (solventi, etc.).

Costituisce parte integrante del presente Piano di Emergenza la documentazione allegata riguardante le planimetrie dell'edificio scolastico, suddivise nei vari piani, sulle quali sono state riportate le seguenti informazioni:

- ubicazioni delle uscite di emergenza;

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 3 di 23

- individuazione dei percorsi di fuga;
- ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, pulsanti allarme incendi etc.);
- individuazione dei punti di raccolta esterni all'Istituto;
- individuazione delle aule, dei laboratori e degli altri locali della scuola;
- individuazione dell'interruttore elettrico generale, di piano e del pulsante di sgancio elettrico di emergenza;
- individuazione delle valvole di intercettazione del gas metano;
- individuazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche.

## 5. Classificazione delle emergenze - Scenari di rischio

I principali casi di emergenza che si possono verificare sono:

- 1) INCENDIO di origine interno ed esterno;
- 2) INFORTUNIO O MALORE;
- 3) FUGA DI GAS;
- 4) GUASTO ELETTRICO;
- 5) SVERSAMENTO;
- 6) TERREMOTO;
- 7) ALLAGAMENTO;
- 8) NUBE TOSSICA;
- 9) AZIONE CRIMINOSA;
- 10) ALLUVIONE;
- 11) SARS-CoV-2.

### 5.1. Incendio

I locali e le aule della scuola contengono discrete quantità di materiali combustibili tra cui carta e cartone, materie plastiche, legno, etc.

È possibile pertanto che si inneschino incendi al loro interno a causa di:

- contatti elettrici, cortocircuiti (soprattutto quando vi sono carichi elettrici troppo elevati su prese multiple, derivazioni, etc.);
- scariche atmosferiche (evento estremamente improbabile);
- scintille prodotte accidentalmente;
- altre cause accidentali determinate da errati comportamenti umani (tipico l'abbandono di sigarette accese su cestini di carta o cestini porta rifiuti);
- comportamenti umani volontari (attentati, sabotaggi, etc.);

e che questi si possano propagare con relativa rapidità interessando porzioni consistenti del plesso scolastico, compresi quei luoghi occupati stabilmente od occasionalmente dagli studenti e dal personale di servizio.

Per i rischi principali si fa riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.lgs. 81/08.

Per quanto attiene l'attivazione del piano di emergenza è da tenere conto che è presente un sistema di rilevazione fumi che si attiva quando vi è un principio di incendio. I rilevatori di fumo sono presenti in archivi, uffici, mentre nei vani scale sono presenti i sistemi per l'evacuazione dei fumi.

Di notte esiste un servizio di vigilanza che periodicamente passa a controllare l'Istituto.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 4 di 23

## 5.2. Infortunio - Malore

Le situazioni possono essere le più varie. Da infortuni di tipo elettrico (elettrocuzione) a quelli dovuti a scivolamento (distorsioni, fratture), cadute, urti, etc. Malori improvvisi si possono avere anche per moltissime altre cause. Parte del personale presente è stato addestrato su come comportarsi nei casi più comuni. Per i dettagli riguardo la modalità di intervento in caso di infortunio o di malore, si rimanda all'apposito "Piano di Primo Soccorso".

## 5.3. Fuga di gas

Dovuta a cattivo funzionamento della caldaie nella centrale termica, o a perdite causate da rotture delle tubazioni di alimentazione del gas di rete.

## 5.4. Guasto elettrico

Il black-out totale o parziale può essere associato a qualcuno degli eventi sopraelencati, o può dipendere da un guasto interno o esterno alla scuola.

L'effetto provocato è quello della mancanza di illuminazione artificiale, problema che viene in parte superato dall'accensione delle lampade autoalimentate d'emergenza.

## 5.5. Sversamento

Nel caso siano presenti dei liquidi corrosivi e/o tossici (come ad esempio detergenti, olii minerali, liquidi di scarto dei laboratori, etc.) essi devono essere conservati in contenitori ben chiusi, ubicati in spazi provvisti di sistemi di contenimento delle perdite dovute a rotture accidentali dei contenitori stessi.

## 5.6. Terremoto

Pur essendo un evento molto breve, crea negli istanti in cui si verifica e in quelli successivi panico e confusione. Prendendo in esame eventi sismici già verificatisi, gli elementi di danno indotti con l'aumentare dell'intensità è possibile classificarli in questo modo:

- oggetti, soprammobili;
- librerie, vetrine, armadi;
- tegole, vetri;
- intonaci
- solai;
- scale;
- architravi;
- muri portanti.

### **Le aree maggiormente protette risultano**

#### **all'aperto:**

- lontano dagli edifici per il pericolo di caduta tegole, cornicioni, vetri, etc;

#### **al chiuso:**

- sotto banchi e scrivanie;
- in prossimità delle pareti;
- lontano da armadi, lavagne appese, superfici vetrate, etc.

### **Elementi che potrebbero rendere difficoltosa l'attuazione delle consuete procedure d'evacuazione:**

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 5 di 23

- danneggiamento impianto elettrico d'emergenza (allarmi, comunicazioni, etc);
- svergolamento infissi con difficoltà d'apertura o bloccaggio degli stessi;
- impossibilità a usufruire del consueto percorso d'esodo;
- infortunio dell'insegnante;
- infortunio alunni.

### 5.7. Allagamento

Lo scenario ipotizzato è la rottura delle condotte idriche all'interno dell'edificio scolastico, con conseguenti rischi di elettrocuzione, scivolamento e caduta in piano.

Possono verificarsi inoltre allagamenti per improvvisi acquazzoni di notevole intensità, se il sistema drenante delle acque non è correttamente dimensionato o efficace.

### 5.8. Nube tossica

Non essendo presenti aziende e impianti ad alto rischio (es. Porto Marghera) nelle immediate vicinanze del plesso scolastico, tale evento è da considerare a bassa probabilità. L'emergenza è da considerare solo nell'eventualità di un evento sfavorevole associato a particolari condizioni meteorologiche tali da diffondere la nube tossica fino a Castelfranco Veneto col rischio di inalazione di sostanze tossiche.

Essendo un evento esterno, in genere le notizie vengono diffuse dai media (TV, radio) o direttamente dalla protezione civile o enti collegati.

### 5.9. Azione criminosa

Spesso si tratta di atti vandalici contro le strutture o le cose presenti all'interno del plesso scolastico.

Potrebbero esserci segnalazioni di presenza di ordigni, eseguite per molteplici motivi, ma che comunque vanno gestite come se l'ordigno ci fosse realmente.

### 5.10. Alluvione

Evento con probabilità di accadimento media. La scuola è ubicata in zona a rischio di inondazione bassa per assenza corsi d'acqua in prossimità della stessa.

Seguire le procedure del piano di emergenza, rimanendo in attesa di istruzioni.

### 5.11. SARS-CoV-2

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle Istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, il Dirigente Scolastico (nella sua veste di datore di lavoro) deve collaborare facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2. Nel DVR è riportato lo specifico protocollo di gestione. Nel Piano di Emergenza sono indicate le condizioni per effettuare in maniera corretta l'evacuazione.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 6 di 23

## 6. Organizzazione dell'emergenza

È necessario prevedere:

- un Responsabile della gestione dell'Emergenza (detto anche Responsabile dell'Emergenza);
- un addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione;
- un addetto alle chiamate di soccorso verso l'esterno;
- un addetto all'interruzione dell'energia elettrica;
- un addetto alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas metano;
- un addetto alla chiusura delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- un responsabile del controllo operazioni di evacuazione per ogni piano dell'edificio;
- un responsabile per il controllo delle condizioni di sicurezza per ogni laboratorio dell'Istituto;
- un responsabile per l'assistenza a dipendenti o a visitatori diversamente abili o inabili temporanei;
- un responsabile per ogni centro di raccolta esterno;
- un docente responsabile per ogni classe;
- due studenti responsabili, per ciascuna classe, di eventuali studenti diversamente abili o inabili temporanei;
- due studenti gestione fila in caso di esodo (apri-fila, serra-fila);
- due studenti gestione comunicazioni con i Collaboratori Scolastici o con gli Addetti alla Segreteria (sono in genere gli stessi responsabili di eventuali studenti diversamente abili o inabili temporanei);
- un addetto per piano per le verifiche giornaliere delle uscite di emergenza e delle vie di esodo;
- un addetto al controllo apertura e chiusura dei cancelli esterni.

In via preliminare occorre prevedere:

- localizzazione al piano terra delle classi con allievi diversamente abili;
- disposizione razionale dei banchi nelle aule;
- vie di fuga assegnate per ogni classe;
- tempi massimi di deflusso, testandoli con esercitazioni ad hoc;
- aree di raccolta accessibili ai veicoli di pronto soccorso.

In caso di emergenza si deve:

- allertare immediatamente il Responsabile dell'Emergenza;
- allertare immediatamente i responsabili di piano;
- se necessario fare scattare il piano di evacuazione;
- se necessario avvertire telefonicamente i Vigili del fuoco;
- se necessario avvertire telefonicamente il pronto soccorso sanitario;
- se necessario avvertire telefonicamente le Forze dell'Ordine;
- aprire i cancelli esterni per permettere l'accesso dei mezzi di soccorso;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
	Pag. 7 di 23

## 7. Sistema di comunicazione dell'emergenza

È necessario prevedere i segnali riportati nei paragrafi a seguire.

### 7.1. Segnali per l'allarme generale

I segnali acustici che attivano l'allarme generale sono generati con sirena incendio o campanella. Possono attivarsi in automatico per l'intervento dei rilevatori di fumo, premendo i pulsanti di emergenza sparsi per i corridoi, o attivati dall'**addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione** su ordine del **Responsabile dell'Emergenza**, o di un suo sostituto.

La procedura dell'allarme è la seguente:

- **pre-allarme:** avviene con voce registrata; serve per allertare il personale scolastico, gli studenti e gli eventuali esterni, che c'è una emergenza in corso di verifica e che bisogna prepararsi a una eventuale evacuazione; serve alla squadra di emergenza per verificare la necessità di una evacuazione; se non c'è necessità di evacuazione viene comunicato con interfono;
- l'evacuazione generale può essere data con **3 suoni lunghi di campanella o con il suono della sirena di segnalazione incendi;**
- in caso di "inquinamento atmosferico", "alluvione" o "trombe d'aria" le classi e tutto il personale presente nei vari locali viene avvertito con interfono o in caso fidi guasto dello stesso **a voce** da un collaboratore scolastico o con l'utilizzo dell'interfono;
- **a voce** il Responsabile dell'emergenza coadiuvato da un collaboratore scolastico indica il "cessato allarme, è possibile tornare alle normali attività".

In assenza di energia elettrica si ricorrerà all'utilizzo del megafono.

In caso di terremoto naturalmente non c'è alcun segnale che indica l'emergenza. Al termine del terremoto si potrà procedere all'esodo senza aspettare alcun segnale convenzionale di allarme dopo aver praticato l'azione di autoprotezione.

### 7.2. Comunicazioni telefoniche

In caso di emergenza, dalla portineria situata al piano terra, l'**addetto alle chiamate di soccorso**, incaricato alle comunicazioni telefoniche di emergenza, su ordine del **Responsabile dell'Emergenza** o di un suo sostituto, dovrà contattare telefonicamente gli Enti esterni di pronto intervento e soccorso.

ENTE	TEL. DI SOCCORSO	TEL. DI SERVIZIO
POLIZIA	<b>113</b>	<b>0423/424211</b>
CARABINIERI	<b>112</b>	<b>0423/427600</b>
VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>	<b>0423/492222</b>
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	<b>118</b>	<b>0423/732270</b>
GUARDIA MEDICA		<b>0423/732753</b>
OSPEDALE (Pronto Soccorso) San Giacomo		<b>0423/7321</b>
TAXI		<b>0423/494296</b>
MUNICIPIO		<b>0423/7354</b>

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
Pag. 8 di 23	

ENTE	TEL. DI SOCCORSO	TEL. DI SERVIZIO
<b>PREFETTURA</b> (Treviso)		<b>0422/592411</b>
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>329/2993682</b>	<b>0423/735750</b>
<b>PROVINCIA DI TREVISO</b> Centralino		<b>0422/656000</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>		<b>0423/735536</b>
<b>ASL n. 8 – Dipartimento di Prevenzione</b>		<b>0423/722281</b>
<b>CENTRO ANTIVELENI di Milano</b>		<b>02/66101029</b>
<b>GAS</b>		<b>800-984040</b>
<b>ELETTRICITA'</b> Distribuzione, Contratti e Informazioni 800-900800		<b>803-500</b> <b>(guasti)</b>
<b>ACQUEDOTTO</b>		<b>0423/2928</b>
<b>SERVIZIO MANUTENZIONE EDIFICI -</b> <b>Manutenzione caldaie</b> Global Service Manutentivo		<b>0422/452488</b> <b>(Call Center)</b>
<b>VIGILANZA SICURITALIA</b> Allarme Antintrusione - Antincendio		<b>0422/543210</b>

### 7.3. Schema tipo per la telefonata di richiesta di intervento in caso di emergenza

In caso di malore o infortunio: **118 - PRONTO SOCCORSO**

Pronto qui è l'**Istituto Tecnico "Martini"** ubicato in **Castelfranco Veneto, via Verdi, 40**.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è **0423.491080**.

È richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il numero di persone coinvolte è \_\_\_\_\_

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la/e vittima/e è/sono \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata ecc.)

C'è ancora il rischio anche per altre persone

La/e vittima/e è/sono \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Ripeto, qui è l'**Istituto Tecnico "Martini"** ubicato in **Castelfranco Veneto, via Verdi, 40**.

È richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è **0423.491080** mandiamo subito una persona che vi aspetti davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola.

Si rimane quindi al telefono in attesa di istruzioni da parte dell'Operatore della Centrale di Soccorso (non interrompere mai la telefonata).

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 9 di 23

In caso di Incendio: **115 – VIGILI DEL FUOCO**

Pronto qui è l'**Istituto Tecnico "Martini"** ubicato in **Castelfranco Veneto, via Verdi, 40.**

È richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è **0423.491080.**

Ripeto, qui è l'**Istituto Tecnico "Martini"** ubicato in **Castelfranco Veneto, via Verdi, 40.**

È richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è **0423.491080.**

Si rimane quindi al telefono in attesa di istruzioni da parte dell'Operatore della Centrale di Soccorso (non interrompere mai la telefonata).

## 8. Piano di emergenza

### 8.1. Attivazione del piano e localizzazione del centro di coordinamento dell'emergenza

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere effettuate dai vari responsabili in caso di segnalazione di pericolo per persone o cose all'interno o all'esterno del plesso scolastico.

Il Centro di Coordinamento dell'Emergenza è situato al piano terra presso il centralino (nelle condizioni in cui l'emergenza lo permetta, altrimenti ci si sposterà nel punto di raccolta di fronte all'Istituto).

Nel centralino dell'Istituto sono presenti quasi tutti gli impianti di gestione e segnalazione dell'emergenza, si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e si manterranno i contatti con le Autorità esterne. L'interfono è invece localizzato nell'Ufficio di Presidenza. In caso di evacuazione dell'Istituto il Centro di Coordinamento dell'Emergenza diventa il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

L'addetto alla portineria assume per tali motivi un ruolo chiave e in particolare ha le seguenti responsabilità:

- diffusione dell'ordine di evacuazione;
- chiamate di soccorso verso l'esterno;
- prendere con se il faldone contenente la documentazione utile alla gestione dell'emergenza e portarlo nel punto di raccolta di fronte all'ingresso principale.

### 8.2. Attivazione del pre-allarme

In caso di presunta emergenza viene attivato il segnale di pre-allarme. Il Responsabile dell'emergenza insieme alla squadra di emergenza verifica se l'emergenza è reale e in caso attiva il segnale di allarme per l'evacuazione. Al suono del pre-allarme il personale scolastico, gli studenti e gli eventuali esterni, fermano le proprie attività rimanendo in attesa dell'eventuale allarme che avvisa della necessità dell'evacuazione. Se viene avviata la segnalazione di allarme, si procede all'evacuazione come riportato negli specifici paragrafi seguenti.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi		
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>		Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 10 di 23

### 8.3. Comportamento che deve tenere chi rileva una emergenza

Al verificarsi di un caso di emergenza,

#### **CHIUNQUE**

rilevi la situazione di pericolo, reale o potenziale, dovrà avvertire immediatamente il **Responsabile dell’Emergenza** o, in sua assenza, il suo sostituto comunicando il luogo ed il tipo di emergenza, fornendo le informazioni più precise possibili. Se si ha difficoltà ad allertare direttamente il Responsabile dell’Emergenza o il suo sostituto, si avvertirà il personale presente al piano che provvederà a contattarli.

### 8.4. Compiti del Responsabile dell’Emergenza

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale di allarme il Responsabile dell’Emergenza dovrà:

- recarsi nel luogo dell’incidente per valutare la situazione;
- valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso, Protezione civile, Forze dell’ordine, ecc.);
- valutare il rischio di impatto sull’ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana, ecc.);
- valutare se il rischio per il personale presente richiede l’evacuazione dell’edificio, nel qual caso, dare apposita disposizione all’addetto alla diffusione del segnale;
- allertare gli addetti alle emergenze coordinandone l’azione;
- recarsi al Centro di coordinamento dell’emergenza per gestire l’emergenza;
- appena effettuata l’evacuazione recarsi al punto di raccolta antistante la scuola;
- verificare la fine dell’emergenza e comunicarla a tutto il personale.

### 8.5. Compiti dell’addetto alla diffusione dell’ordine di evacuazione

Nel momento in cui viene informato dal Responsabile dell’Emergenza di una situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità, evacuazione, etc.) dovrà:

- attivare il pre-allarme in attesa della verifica dell’emergenza;
- diramare l’ordine di evacuazione mediante il segnale convenzionale;
- comunicare con le squadre di soccorso;
- trasmettere le informazioni al Responsabile dell’Emergenza ed attendere sue disposizioni;
- coordinare le procedure di evacuazione secondo le istruzioni ricevute;
- dirigersi verso l’area di raccolta seguendo l’itinerario stabilito;
- rimanere a disposizione dei soccorritori.

### 8.6. Compiti dell’addetto alle chiamate di soccorso verso l’esterno

In caso di emergenza dovrà:

- chiamare gli Enti di Pronto Intervento secondo le disposizioni ricevute e secondo lo schema di chiamata in suo possesso;
- coordinare gli enti di Pronto Intervento con il Responsabile della gestione delle emergenze;
- dirigersi verso l’area di raccolta seguendo l’itinerario prestabilito.

### 8.7. Compiti del responsabile dell’area di raccolta esterna

All’ordine di evacuazione dell’edificio dovrà:

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
	Pag. 11 di 23

- dirigersi verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto e attendere l'arrivo delle persone;
- verificare che le persone (docenti e alunni) occupino correttamente i punti di raduno prestabiliti;
- acquisire dai docenti di ogni classe la presenza dei loro studenti trascritta nell'apposito modulo; nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendere tutte le informazioni necessarie e trasmetterle al Responsabile dell'Emergenza;
- comunicare al Responsabile dell'Emergenza la presenza complessiva degli studenti, specificando le classi mancanti (gite, uscite didattiche, palestre, ...) e gli alunni senza insegnanti.

### **8.8. Compiti del docente che sta svolgendo attività in un laboratorio**

All'ordine di evacuazione dell'edificio dovrà:

- dare immediatamente istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale e venga dato il necessario supporto ai lavoratori o studenti esposti a rischi particolari;
- assicurarsi che siano isolate la apparecchiature interessate riportando rapidamente gli impianti in sicurezza;
- disporre che vengano intercettate, se necessario, le utilities in funzione (gas, acqua, energia elettrica, etc.), intervenendo sui dispositivi (valvole, interruttori);
- accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato il locale, provvedendo a chiudere la porta;
- dirigersi verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito;
- fornire alle squadre di emergenza e di pronto intervento ogni informazione utile.

### **8.9. Compiti del responsabile per il controllo delle condizioni di sicurezza per ogni laboratorio dell'Istituto (Assistente Tecnico assegnato al laboratorio)**

Se presente nel laboratorio al momento dell'emergenza, seguirà le indicazioni riportate nel paragrafo precedente "Compiti del docente che sta svolgendo attività in un laboratorio".

I responsabili per il controllo delle condizioni di sicurezza hanno un ruolo specifico:

- in fase di pre-emergenza individuando tutte le situazioni di rischio per gli studenti e gli insegnanti che operano in tali ambienti, collaborando con il Servizio di Prevenzione e Protezione perché possano essere ridotti tali rischi e vigilando sull'osservanza di eventuali prescrizioni;
- in fase di cessata emergenza verificando lo stato degli ambienti, delle apparecchiature e degli strumenti presenti nei locali di loro pertinenza, prima di permettere l'accesso nuovamente alle classi.

### **8.10. Compiti del responsabile del controllo operazioni di evacuazione per ogni piano dell'edificio**

All'ordine di evacuazione dell'edificio dovrà:

- dirigersi verso le uscite di sicurezza e aprire tutte le porte che conducono verso l'esterno dell'edificio (inclusi i portoni d'ingresso);
- interdire ai presenti l'accesso agli ascensori, scale e percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili;
- favorire il deflusso ordinato del piano;
- ispezionare in particolare i servizi del piano, assicurandosi che all'interno non vi siano persone e che siano tutti sfollati, quindi chiudere le porte apponendovi il segnale convenzionale indicante che il locale è stato ispezionato e verificare che le porte degli altri locali del piano

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
	Pag. 12 di 23

siano chiuse e che sia presente il segnale convenzionale (linea obliqua con il gesso o apposito cartellino), in caso contrario controllare che all'interno non vi siano persone;

- togliere, se possibile, la tensione elettrica al piano agendo sugli appositi interruttori dei quadri elettrici presenti lungo i corridoi o nell'atrio;
- al termine dell'evacuazione del piano dirigersi verso l'area di raccolta esterna seguendo l'itinerario prestabilito.

### **8.11. Compiti dell'addetto al sezionamento degli impianti**

All'ordine di evacuazione dell'edificio dovrà:

- dirigersi verso i cancelli esterni di ingresso allo stabile o ai cortili/giardini e bloccarli, lasciandoli aperti fino al termine dell'emergenza;
- dirigersi verso gli interruttori/leve di sezionamento degli impianti;
- attendere comunicazione (evacuazione completata) da parte del Responsabile della gestione delle emergenze o suo incaricato prima di procedere a:
  1. togliere la tensione elettrica agendo sull'interruttore generale;
  2. se ci si trova all'esterno togliere la tensione elettrica agendo sul pulsante di emergenza che si trova all'esterno dell'edificio;
  3. chiudere il tubo di alimentazione del gas ruotando la leva verso l'alto;
  4. chiudere le valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
  5. disattivare l'alimentazione elettrica della centrale termica agendo sull'apposito pulsante protetto.

Al termine delle operazioni dirigersi verso l'area di raccolta esterna.

### **8.12. Compiti del responsabile per l'assistenza a dipendenti o a visitatori diversamente abili o inabili temporanei**

All'ordine di evacuazione dell'edificio dovrà:

- dirigersi verso i locali in cui si trovano le persone che necessitano di assistenza per assisterli durante tutte le fasi dell'evacuazione.

### **8.13. Compiti del responsabile della tenuta delle chiavi**

L'incaricato è responsabile della corretta tenuta e conservazione delle chiavi dell'Istituto. Deve verificare settimanalmente la presenza di copia di tutte le chiavi dell'edificio scolastico, segnalare per iscritto alla DSGA eventuali assenze; in caso di emergenza deve recuperare e mettere a disposizione le chiavi che dovessero rendersi necessarie.

### **8.14. Compiti del responsabile del recupero del materiale d'emergenza**

L'incaricato è responsabile della corretta tenuta e conservazione del materiale di cui al cap. 13 del presente Piano di Emergenza. Deve verificare mensilmente la presenza di quanto prescritto e, segnalare per iscritto alla DSGA eventuali assenze; in caso di emergenza deve recuperare e mettere a disposizione il materiale che dovesse rendersi necessario.

### **8.15. Compiti generali dei collaboratori scolastici**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore generale del quadro di piano;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano ed esorta eventuali studenti non in classe al momento dell'evacuazione a raggiungere il punto di ritrovo assegnato;
- vieta l'uso dell'ascensore e dei percorsi non di sicurezza;

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 13 di 23

- verifica che le aule siano state tutte evacuate (tutte le porte devono essere chiuse) e che eventuale personale esterno presente sia anch'esso evacuato;
- raggiungono i punti di raccolta collaborando con i responsabili alla raccolta dei moduli di evacuazione.

## **8.16. Indicazioni da seguire in caso di evacuazione dell'edificio**

### **8.16.1. Indicazioni generali di evacuazione:**

Le regole di carattere generale, riportate anche sulle piantine affisse in ogni locale dell'Istituto e che valgono per tutti, sono:

- ✓ non agitarsi, non urlare e stare calmi;
- ✓ evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- ✓ attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza;
- ✓ interrompere immediatamente l'attività che si sta svolgendo;
- ✓ non prendere niente con sé (zaini, libri, abiti o altre cose);
- ✓ prestare assistenza ai diversamente abili, agli inabili momentanei e a chi si trova in generale in difficoltà;
- ✓ non spingere, non gridare e non correre;
- ✓ non usare mai l'ascensore;
- ✓ seguire le vie di fuga indicate con la segnaletica verde e come da percorso indicato dalle piantine presenti in ogni ambiente;
- ✓ non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo; in questo caso chiudere la porta che dà sui corridoi e sigillare ogni fessura della porta mediante abiti preferibilmente bagnati, aprire la finestra segnalando la propria posizione;
- ✓ se l'incendio si è sviluppato nell'ambiente in cui ci troviamo non aprire la finestra (per non dare ossigeno all'incendio) e chiudere la porta per cercare di non fare progredire l'incendio;
- ✓ camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di esodo;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta all'esterno che è stato preventivamente assegnato (vedasi vie di esodo riportate sulle piantine in ogni ambiente);
- ✓ non rientrare nell'edificio fino a quando non vengano ripristinate le condizioni di normalità.

#### **Gli alunni in particolare devono:**

- apprestarsi all'esodo ordinatamente;
- spingere la sedia verso il banco;
- lasciare gli zaini sul posto;
- non ostacolare i compagni;
- incolonnarsi dietro al compagno apri-fila (è sempre davanti e guida la fila), tutti gli altri lo seguono, chiude la fila il compagno serra-fila;
- i responsabili di eventuali studenti diversamente abili o inabili temporanei provvedono alla necessaria assistenza.

#### **Il docente responsabile di classe deve:**

- prendere il dispositivo elettronico utilizzato per la gestione del registro elettronico e il modulo di evacuazione affisso in bacheca;
- lasciare l'aula dopo l'alunno "chiudi fila";

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
	Pag. 14 di 23

- coordinare la propria classe supervisionando che l'evacuazione si svolga nel modo più corretto possibile:
  - se non sono presenti alunni diversamente abili o inabili temporanei, porsi in testa alla fila e guidare la classe nel punto di raccolta;
  - se sono presenti alunni diversamente abili o inabili temporanei dare indicazioni all'alunno apri-fila di accodarsi ad un'altra classe e procedere all'evacuazione; il docente assisterà insieme agli studenti di supporto la persona diversamente abile o inabile temporanea;
  - se sono presenti alunni diversamente abili o inabili temporanei e non sono presenti altre classi che stanno per procedere all'evacuazione, mettersi in testa alla classe per guidarla verso il punto di raccolta, assicurare gli alunni di assistenza ai compagni raccomandando loro di seguire il percorso di esodo prestabilito e avvertire della situazione un qualunque membro della squadra di emergenza;
- raggiunto il punto di raccolta fare l'appello e, in caso di eventuali studenti dispersi, dopo accurato controllo, dare la segnalazione al Responsabile dell'Emergenza;
- compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo all'Addetto della Squadra di Emergenza Responsabile del punto di raccolta.

**Le classi devono:**

- dirigersi verso le uscite di emergenza;
- rispettare il percorso di esodo stabilito;
- raggiungere le aree di raccolta;
- rispondere all'appello del docente;
- attenersi alle disposizioni del docente e/o degli Operatori dell'emergenza e del soccorso.

**Chi si trova fuori aula deve:**

- unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso;
- raggiunta l'area di raccolta segnalare la sua presenza al docente della classe a cui si è aggregato; sarà il docente a segnalare la sua presenza sul modulo per l'evacuazione e a informare il Responsabile dell'area di raccolta;
- l'alunno, a meno di diverse indicazioni da parte dell'insegnante, non dovrà cercare di raggiungere la classe di appartenenza.

**Il responsabile di piano deve:**

- coordinare l'esodo delle classi, stabilire percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili;
- assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.
- seguire le indicazioni del Responsabile dell'Emergenza.

**I collaboratori scolastici devono assicurarsi prima dell'inizio delle attività didattiche o lavorative in genere:**

- che i cancelli esterni siano aperti;
- che nessuna delle uscite utilizzate come uscite di emergenza siano chiuse a chiave.

Una volta all'esterno bisogna restare uniti in gruppo, possibilmente per classe; il docente provvederà a fare l'appello e a compilare con l'aiuto degli alunni chiudi-fila il modulo di evacuazione (affisso nella bacheca di classe) e consegnarlo tempestivamente al responsabile dell'area di raccolta.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 15 di 23

I docenti coordinatori di classe sono invitati a trascrivere, all'inizio dell'anno scolastico, i nominativi degli alunni assegnatari di incarichi nel registro elettronico e nel modulo affisso nella bacheca presente in aula. Per quanto riguarda gli alunni apri-fila e chiudi-fila si scriverà che tali incarichi non sono nominativi ma sono di volta in volta ricoperti dagli studenti che siedono rispettivamente in prossimità della porta e nel punto opposto alla stessa.

È utile ricordare agli assegnatari i compiti di ciascun incarico:

- ✓ **APRI-FILA:** hanno il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta; in caso di evento sismico prima dell'auto-protezione, se possibile, provvederanno ad aprire la porta che immette nel corridoio;
- ✓ **CHIUDI-FILA:** hanno il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà, chiudere le finestre e la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro, quindi apporre sulla porta il segnale convenzionale indicante che il locale è stato evacuato;
- ✓ **PORTAFERITI / AIUTO-DIVERSAMENTE ABILI O INABILI MOMENTANEI:** hanno il compito di assistere i diversamente abili o gli inabili momentanei ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta;
- ✓ **RESPONSABILI DELLE COMUNICAZIONI:** avvertono i Collaboratori Scolastici o gli Addetti di Segreteria di una eventuale emergenza nel caso in cui l'insegnante sia coinvolto o non possa avvertire di persona.

**I genitori devono essere informati su:**

- cosa faranno i loro figli a scuola durante l'emergenza;
- come procedere loro stessi all'evacuazione qualora si trovino all'interno dell'Istituto.

**I docenti Coordinatori dei Consigli di Classe**

- sono invitati a descrivere agli studenti la presente procedura. In particolare, avranno cura di indicare con precisione la via d'esodo da seguire, desumendola dalla piantina affissa in aula.

**8.17. Evacuazione durante la ricreazione**

Se l'emergenza dovesse verificarsi durante la ricreazione e dovesse essere emanato il segnale di evacuazione, tutte le persone presenti nell'Istituto dovranno attenersi alle seguenti disposizioni.

**Gli alunni devono:**

- apprestarsi all'esodo ordinatamente seguendo i percorsi di evacuazione prossimi al luogo in cui si trovano;
- aiutare eventuali compagni in difficoltà;
- attendere l'arrivo degli insegnanti nei punti di raccolta indicati nei percorsi di esodo.

**Gli alunni NON devono:**

- raggiungere la propria aula per recuperare oggetti personali;
- utilizzare il percorso di esodo della propria aula a meno che non ci si trovi in prossimità o dentro di essa.

**Il docente responsabile della sorveglianza deve:**

- coordinare l'esodo indicando i percorsi da seguire;

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
	Pag. 16 di 23

- attendere che l'area di pertinenza sia stata evacuata recandosi solo in questo caso nei punti di raccolta;
- attendere l'arrivo dei responsabili dei punti di raccolta che consegneranno loro gli elenchi degli studenti in modo tale da verificare la corretta evacuazione;
- attenersi alle indicazioni che verranno date loro dai responsabili dei punti di raccolta.

**Il docente responsabile della sorveglianza NON deve:**

- attardarsi a recuperare oggetti personali;
- raggiungere l'aula per recuperare il registro di classe.

**I docenti non in servizio devono:**

- supportare gli alunni nell'esodo indicando i percorsi da seguire;
- raggiungere i punti di raccolta;
- attendere l'arrivo dei responsabili dei punti di raccolta che consegneranno loro gli elenchi degli studenti in modo tale da verificare la corretta evacuazione;
- attenersi alle indicazioni che verranno date loro dai responsabili dei punti di raccolta.

**Il responsabile di piano deve:**

- coordinare l'esodo degli alunni, stabilire percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili;
- assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio;
- seguire le indicazioni del Responsabile dell'Emergenza.

**Il personale ausiliario deve:**

- assicurarsi che i cancelli esterni siano aperti.

## **8.18. Ulteriori indicazioni di carattere generale**

- Tutte le vie di esodo, compresi i corridoi, devono rimanere sgombrare per permettere un regolare deflusso, evitare quindi il deposito di materiale anche temporaneo; un addetto per piano verificherà giornalmente le uscite di emergenza e le vie di esodo (prestando attenzione che nessuna delle uscite utilizzate come uscite di emergenza siano chiuse a chiave).
- L'apertura del cancello esterno per l'accesso dei mezzi di soccorso deve essere garantita durante le attività scolastiche antimeridiane e pomeridiane; viene nominato un addetto al controllo apertura e chiusura dei cancelli esterni.
- Si invitano inoltre i collaboratori scolastici del piano a verificare periodicamente, nei locali di propria competenza, che la segnaletica di sicurezza (comprese le lampade di emergenza), nonché i prospetti con le indicazioni per l'evacuazione, risultino regolarmente affissi nei luoghi preposti e a segnalare immediatamente eventuali anomalie.

## **9. Procedure di emergenza per il personale addetto alla squadra di emergenza**

Di seguito sono indicate le procedure da seguire per le emergenze ipotizzate (emergenze esterne ed interne, di origine naturale e antropica). Se nelle squadre di emergenza sono presenti insegnanti che hanno al momento dell'emergenza una classe, tramite gli alunni responsabili delle comunicazioni dovranno allertare un collaboratore scolastico o un docente non in servizio perché venga a sostituirli in modo tale da poter intervenire.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi		
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>		Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 17 di 23

### 9.1. In caso di incendio

Gli addetti alla gestione dell'emergenza interverranno secondo le modalità acquisite negli appositi corsi di formazione. In particolare:

- intervenire sul focolaio di incendio con: estintori, sabbia e getti d'acqua; non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche. Iniziare l'opera di estinzione dopo aver indossato i guanti e solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- in caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi e il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- chiudere la valvola di intercettazione del gas;
- azionare il pulsante di sgancio per l'interruzione dell'energia elettrica;
- verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, non siano rimaste bloccate delle persone;
- se il fuoco non è domato in 5 minuti, richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115);
- se vi sono persone intossicate o ustionate, richiedere l'intervento del Pronto Soccorso Sanitario (tel. 118).

#### Al termine dell'incendio:

- Verificare i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza a tecnici specialistici.
- Ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza nei locali.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Fare rientrare ordinatamente le classi.

### 9.2. In caso di infortunio o malore

Per le procedure di intervento in caso di infortunio o di malore, si rimanda all'apposito "Piano di Primo Soccorso".

### 9.3. In caso di fuga di gas

- Spegnere eventuali fiamme libere;
- interrompere l'erogazione del gas dalla valvola di intercettazione;
- aprire immediatamente tutte le finestre dei locali dove si avverte la presenza di gas;
- interrompere l'energia elettrica tramite l'azionamento del pulsante di sgancio dell'energia elettrica;
- in caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi e il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori, non siano rimaste bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso ai non addetti alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas;
- se non si è in grado di eliminare le cause della perdita, richiedere l'intervento del personale dell'Azienda del gas e dei Vigili del Fuoco (tel. 115).

#### Al termine della fuga di gas:

- lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisce più l'odore del gas;
- dichiarare la fine dell'emergenza;

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi		
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>		Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 18 di 23

- fare rientrare le classi ordinatamente.

**SE LE LUCI AUTOALIMENTATE SI SONO REGOLARMENTE ACCESE:**

- invitare le classi e il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- attendere qualche minuto, poi in caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi e il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.

**SE LE LUCI AUTOALIMENTATE NON SI SONO ACCESE:**

- invitare le classi e il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- procurarsi torce elettriche, che sono custodite presso la "stamperia";
- in caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi e il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che a ogni piano in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.

**VERIFICHE PER IL RIPRISTINO DELLA NORMALITÀ:**

- verificare se il black-out riguarda esclusivamente l'edificio scolastico o l'intero quartiere;
- verificare se il black-out è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale ("salva vita");
- non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare i tecnici della provincia;
- se le macchine o le attrezzature dei laboratori e degli uffici non sono tutte dotate del dispositivo che impedisce il riavvio automatico al ritorno dell'energia elettrica, togliere la tensione spegnendole o staccando la spina dalla presa di corrente subito dopo il black-out.

**9.4. In caso di sversamento di liquidi corrosivi e/o tossici**

- In caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi e il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibili rotture di tubazioni, contenitori forati).

**SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA**

- indossare i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) a disposizione ed eliminare le cause della perdita.

**SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA**

- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'Unità Sanitaria Locale;
- contenere e assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i D.P.I. previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 19 di 23

### **AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO**

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più odore del prodotto;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- far rientrare ordinatamente le classi.

### **9.5. In caso di terremoto (Emergenza esterna)**

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno: adottare le misure di auto protezione apprese durante le esercitazioni.
- chiudere le valvole di intercettazione del gas e dell'acqua;
- azionare il pulsante di sgancio per l'interruzione dell'energia elettrica.

#### **9.5.1. Procedure di auto protezione se ci si trova all'aperto**

- Allontanarsi dall'edificio stesso e in particolare da cornicioni e terrazzi.

#### **9.5.2. Procedure di auto protezione se ci si trova all'interno dell'edificio**

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (ideale raccogliersi in posizione fetale con le braccia a protezione della testa) sotto un tavolo o una scrivania;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria);
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi;
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

#### **9.5.3. Procedure d'evacuazione successive alla scossa**

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome e assicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma);
- procedere all'evacuazione senza attendere alcun segnale di evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce;
- terminata la scossa ogni addetto di piano dovrà accertarsi dell'agibilità delle vie di esodo (verificherà in particolare che le stesse non siano ostruite da calcinacci o altro) e verificherà che le porte delle uscite di sicurezza si aprano correttamente, quindi supporterà l'evacuazione delle classi e comunicherà al Responsabile dell'Emergenza la situazione del proprio piano;
- il Responsabile dell'Emergenza darà disposizione all'addetto alla diffusione dei segnali di emergenza di suonare il segnale di evacuazione generale in modo tale che possano procedere all'evacuazione anche coloro che non hanno avvertito il fenomeno sismico, come potrebbe accadere in alcune aree dell'Istituto;
- è compito degli studenti chiudi-fila verificare che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula o del laboratorio, chiudere la porta e appendere alla maniglia il segnale convenzionale "locale evacuato";

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi		
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>		Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 20 di 23

- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica presente in ciascun locale e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza e uscite di emergenza);
- non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale;
- non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici);
- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure e accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale);
- durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.);
- una volta raggiunto l'esterno (luogo di raduno), compilare il modulo per l'evacuazione, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.

## 9.6. In caso di allagamento

- Interrompere l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- azionare il pulsante di sgancio per l'interruzione dell'energia elettrica;
- in caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi e il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

### **SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA**

- Eliminare la causa della perdita.

### **SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA**

- Richiedere l'intervento del personale dell'Azienda erogatrice dell'acqua e dei Vigili del Fuoco (tel. 115).

### **AL TERMINE DELLA PERDITA D'ACQUA:**

- drenare l'acqua dal pavimento: assorbire con stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- fare rientrare ordinatamente le classi.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi		
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>		Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 21 di 23

### 9.7. In caso di nube tossica (Emergenza esterna)

- Rifugiarsi al chiuso senza allontanarsi dall'aula;
- mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro;
- chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati (in ogni postazione dei collaboratori scolastici saranno presenti dei rotoli di scotch che verranno prelevati all'occorrenza dagli alunni apri fila);
- aprire la porta che dà sui corridoi e rimanere in attesa di istruzioni successive;
- disattivare sistemi di condizionamento e ventilazione;
- respirare attraverso apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca;
- non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza;
- rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale o di una rete locale.

### 9.8. In caso di azione criminosa

Ove si riceva segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti:

- avvertire immediatamente le Autorità di Pubblica Sicurezza (Polizia e Carabinieri).

#### **NON EFFETTUARE RICERCHE PER INDIVIDUARE L'ORDIGNO!**

- In caso di "evacuazione generale" fare allontanare ordinatamente le classi e il personale non addetto all'emergenza secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

### 9.9. In caso di alluvione (Emergenza esterna)

- Evitare di uscire all'esterno dell'edificio e di utilizzare automezzi, se gli esterni sono già invasi dall'acqua;
- sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine dei laboratori e dei locali di servizio;
- chiudere le valvole di intercettazione del gas;
- azionare il pulsante di sgancio per l'interruzione dell'energia elettrica;
- predisporre l'evacuazione da locali seminterrati; ove possibile allontanare le classi e il personale spostandolo dai piani bassi ai piani superiori;
- verificare che a ogni piano, in particolare nei servizi igienici e locali accessori, non siano rimaste bloccate persone.

### 9.10. SARS-CoV-2

In caso di necessità di evacuazione procedere verso l'esterno:

- indossando la mascherina chirurgica per tutto il tempo dell'emergenza (sia durante che l'esodo che nel punto di raccolta);
- cercando di mantenere la distanza interpersonale di un metro dalle altre persone.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020
	Pag. 22 di 23

## 10. Aggiornamento del piano di Emergenza

Il presente Piano va aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione degli studenti e del personale e nelle dotazioni di emergenza.

In assenza di variazioni di rilievo il Piano deve comunque essere controllato con frequenza annuale.

## 11. Addestramento e prove simulate di emergenza

Si porta tutto il personale a conoscenza del Piano, mediante riunioni in cui vengono discusse ed illustrate tutte le procedure del medesimo.

Si precisa che la prova simulata si configura come ordine di servizio.

Agli alunni e ai loro genitori, sarà data spiegazione delle procedure a cui dovranno attenersi in caso d'emergenza.

Sono previste almeno 2 prove pratiche di simulazione d'emergenza, da effettuarsi nell'arco dell'anno scolastico, distribuite, all'inizio e a metà dello stesso.

Queste prove dovranno simulare emergenze associate a quei rischi, la cui probabilità di accadimento è maggiore, (come ad es.: l'incendio), le emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici e le Per quanto riguarda la prova di evacuazione per terremoto, per simulare l'evento sismico si utilizzerà l'interfono ripetendo per un tempo pari a circa 30 secondi "Attenzione simulazione evento sismico in corso". Se l'interfono non dovesse funzionare, per simulare l'evento sismico si farà suonare ripetutamente la campanella per un tempo pari a circa trenta secondi. Per tutta la durata di queste segnalazione, l'unica procedura da adottare è l'auto-protezione.

emergenze interne dovute a infortunio o malore o a fuga di gas.

## 12. Norme di esercizio

A cura del Responsabile dell'Emergenza deve essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e all'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'Autorità competente.

### **Chiunque dovrà prestare la massima attenzione al rispetto delle seguenti norme:**

- Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.
- È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
- Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezione, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.

Istituto ITCG "Arturo Martini" di Castelfranco Veneto	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la prevenzione incendi	
Titolo documento <b>Piano di Emergenza</b>	Revisione Rev 01 del 14/12/2020	Pag. 23 di 23

- Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a 0,60 m. dall'intradosso del solaio di copertura.

### 13. Equipaggiamento e mezzi di protezione in caso di emergenza

L'equipaggiamento ed i mezzi di protezione per le emergenze vengono custoditi presso la "portneria";

L'equipaggiamento ed i mezzi di protezione a disposizione per le emergenze è il seguente:

- n. 1 torcia elettrica
- 100 mascherine chirurgiche;
- 10 mascherine FFP2 o FFP3 senza valvola;
- 5 visiere/occhiali di protezione;
- n. 2 paia di stivali in gomma;
- n. 1 radio a batterie;
- 10 paia di guanti protettivi;
- n. 1 coperte antifiama;
- materiali assorbenti.

Il faldone che l'addetto alla portineria porta con se in caso di emergenza deve contenere:

- copia del Piano di emergenza;
- copia del Piano di primo soccorso;
- planimetrie di Istituto;
- promemoria orario con dislocazione delle classi nelle aule;
- modulo per la registrazione dell'avvenuta evacuazione delle classi (verrà compilata dai responsabili della raccolta dei moduli di evacuazione e servirà per verificare con maggiore facilità l'esito dell'evacuazione);
- copia di moduli evacuazione classi in bianco;
- elenco degli alunni suddivisi per classe;
- elenco personale che opera in Istituto suddiviso per mansione;
- schede di sicurezza dei prodotti chimici usati nei laboratori e per le pulizie;
- copia delle chiavi di apertura del cancello, delle porte dell'Istituto, degli uffici e dei laboratori.

### 14. Allegati al Piano di emergenza

- All-001 Incarichi
- All-002 Raccolta planimetrie con indicati i percorsi di esodo, i presidi antincendio e di primo soccorso, gli impianti tecnologici
- All-003 Modulo di evacuazione
- All-004 Bacheca sicurezza classi
- All-005 Registro attività di sorveglianza
- All-006 Raccolta procedure gestione dispositivi di allarme
- All-007 Registro verifica documentazione locali
- All-008 Indice storico delle revisioni